

## Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia

L'installazione ....E, CON UN PASSO, NE L'OPACO FIUME LIETAMENTE ENTRARO.

MUSEO VIRTUALE DELLA VALLE DEL TEVERE rappresenta l'esito più spettacolare ed avanzato del progetto. E' oggi esposta a Roma presso il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, (sala n. 31 al primo piano, dedicata ai Falisci e Capenati), dopo essere stata presentata in anteprima a Villa Celimontana, in occasione del Festival della Letteratura di Viaggio nel 2014. L'utente, davanti a tre grandi schermi, vive un'esperienza multisensoriale interagendo con i soli movimenti del proprio corpo all'interno di 4 scenari virtuali, inerenti i diversi aspetti della valle del Tevere.



Migrando da un avatar all'altro si può:

- 1) nuotare, come un pesce, sotto l'acqua del fiume fra le immagini e i suoni del mito e della memoria;
- 2) volare, come un uccello, sul territorio, viaggiando indietro nel tempo fino alla genesi geologica e alla nascita delle prime città;
- 3) percorrere la Villa dei Volusii ricostruita in età augustea, divenendo partecipe del dramma di Mena, uno schiavo liberato;
- 4) passeggiare all'interno della colonia romana di Lucus Feroniae ricostruita nel I-II sec. d.C, dialogando con i suoi abitanti ed evocando l'antica presenza delle dea italica Feronia.

Questa installazione segna il superamento dei tradizionali paradigmi della realtà virtuale per contaminarli con tecniche derivate dal cinema, dal teatro, dai videogiochi e dalla realtà aumentata.

PROGETTO REALIZZATO DAL CNR ITABC

finanziato da: Arcus S.p.A.

in collaborazione con:

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio

Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale

Società Geografica Italiana

E.V.O.CA. srl

Digiter srl

con la partecipazione di Franz Fischnaller

## ***Museo di Lucus Feroniae***

Nel nuovo museo presso l'area archeologica di Lucus Feroniae (sala dell'Augusteum) viene mostrato un filmato che narra la storia dell'antica dea italica Feronia, alla quale venne consacrato un "Lucus", cioè un bosco sacro e poi un santuario, molto frequentato dai popoli dell'Italia centrale prima della conquista dei Romani. Malgrado questo culto sia stato abbandonato quando l'imperatore Augusto trasformò Lucus Feroniae in colonia, la memoria dell'antica dea vive sino ad oggi.

Il filmato mostra una possibile ricostruzione 3D della colonia di Lucus Feroniae in età Tiberiana e Traiana. I personaggi che popolano la città sono attori ripresi in green screen. Il film riecheggia il genere del cinema muto degli anni '20 del '900, qui interpretato in chiave moderna.

Nella stessa sede viene presentato anche un filmato dedicato alla "Villa dei Volusii", in cui reale e virtuale si alternano e sovrappongono grazie all'impiego di tecniche di camera tracking. La ricostruzione virtuale proposta si riferisce all'età augustea.

La ricostruzione dei due siti nella loro fase antica facilita la comprensione del contesto archeologico attuale, supportando il pubblico durante l'esperienza di visita.

## ***Museo del Fiume di Nazzano***

### ***Biblioteca della Società Geografica Italiana***

Presso il Museo del Fiume di Nazzano e la Biblioteca di Villa Celimontana a Roma viene presentata un' applicazione interattiva in cui il paesaggio della media valle del Tevere viene narrato attraverso molteplici prospettive, dalla visione d'insieme a quella di dettaglio su siti specifici.

Un paesaggio è il risultato di un processo complesso e in continua evoluzione che vede la convergenza di tanti grandi e piccoli eventi: trasformazioni geologiche, tipologie insediative, uso del suolo e delle risorse naturali, modelli culturali ed economici, tecniche agrarie. Il paesaggio è inoltre legato a valori simbolici, religiosi, mitici, ad una memoria e ad un sentimento individuale e collettivo che si modificano nel tempo. Spazio fisico e spazio simbolico, emozionale si intersecano continuamente: dal paesaggio fisico-geografico a quello interpretato, mappato e poi ricostruito, fino al paesaggio interiorizzato e sognato.

